



apas

ASSOCIAZIONE PAVONIANA DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

ONLUS

notizie

A.P.A.S. - VIA BENIGNO CRESPI, 30 - 20159 MILANO - TEL. 0269006173 - www.pavoniani.it - e-mail: apas@pavoniani.it

DIAMO UN SEGNO DI SPERANZA AI BAMBINI E ALLE BAMBINE DEL MONDO

I bambini, le bambine, il Coronavirus... In questi tempi, affannati e terribili per tutti, esiste un mondo, il mondo dei bambini e delle bambine, che è sprofondata in un silenzio innaturale: disegnano, colorano, osservano, memorizzano ma non corrono, non gridano, non litigano, non ingombrano, semplicemente esistono. Esistono al fianco dei papà e delle mamme che improvvisamente hanno rallentato i loro ritmi quotidiani, oppure sono diventati eroi o alle volte purtroppo vittime.

L'aria che respirano non è più quella della spensieratezza, della gioia, del gioco e del tempo libero, ma ha l'odore della fatica, della malattia, della povertà e della morte. Il silenzio assordante della loro presenza sembra quasi un atto di riconoscenza per il fatto che questa volta la sorte "li risparmia" nella tragica sequenza di vittime di una malattia e di una crisi senza precedenti in questa epoca moderna.

Gli esperti sono in maggioranza convinti che sia bene dire ai bambini tutta la verità sulla situazione e nel contempo trasmettere loro speranza e fiducia in coloro che ci stanno curando, che si stanno occupando di noi, che stanno cercando un modo per superare questo terribile divenire.

Mi sono tornate alla mente frasi che hanno segnato la storia della speranza come "Non abbiate paura" di Papa Giovanni

Paolo II, "Ecco il mio segreto. È molto semplice: non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi" da Il Piccolo Principe, "Coraggio non significa avere la forza di andare avanti, ma è andare avanti quando non si ha la forza" di Theodore Roosevelt. E mi sono chiesto quale responsabilità abbiamo oggi nei confronti dei bambini, della loro serenità, del loro futuro. Quale prospettiva può essere data a chi improvvisamente ha come aula un tavolo della cucina o come prato per giocare la sua cameretta, magari divisa con altri fratelli o sorelle? O non ha nemmeno un luogo per sgranchirsi le gambe.

Ho pensato che con coraggio dobbiamo abbassare lo sguardo per guardare i nostri piccoli negli occhi, attraversare la loro paura e dire con forza: abbiamo bisogno di voi.

"L'indice di progresso di una società si misura dal modo in cui tutela i minori, nonché dalle risorse e dalle scelte che dedica loro. In questo ambito è il futuro stesso della società a essere in gioco" (Matarella, novembre 2019).

Oggi siamo chiamati a rivolgere un messaggio "forte" ai bambini e alle bambine, un discorso di attenzione e di fiducia per dire a tutti loro, che stanno guardando trepidanti le notizie sul Coronavirus, che non possiamo fare a meno di loro, che abbiamo bisogno di loro, della loro forza, della loro salute, della loro creatività per costruire insieme agli adulti una nuova grande comunità.

p. Luca

Ripartiamo ma con cautela

Stavamo preparando il notiziario da inviare in occasione delle festività pasquali ma la quarantena e il blocco di tutte le attività non lo ha reso possibile. Provvediamo ora aggiornandovi sulla situazione sanitaria esistente presso le nostre Case missionarie presenti nel mondo.

In Asmara: hanno avuto un blocco delle attività e le scuole sono rimaste rigorosamente chiuse e solo ora cominciano a riaprire. I nostri missionari non hanno avuto particolari problemi di salute e continuano, anche se con ulteriori difficoltà, l'aiuto ai poveri e bisognosi.

Il Burkina Faso: è stato toccato dal virus e tra i tanti anche S.E. il Cardinale è stato contaminato, e, dopo un ricovero in ospedale, ora è stato dimesso e ha ripreso i suoi impegni ordinari. Anche il nostro Centro è rimasto chiuso e solo da poco è iniziato il graduale rientro degli alunni. Fr. Losa in una sua ultima lettera mi faceva notare come in un paese che già ha poco, in questi momenti si trova ad avere ancora meno e si vedono persone che muoiono di fame. Questa è la situazione nella quale i nostri missionari operano, devono essere considerati anche loro "eroi" per quanto stanno facendo.

In Messico: non ci sono stati particolari problemi e le due nostre Case di accoglienza continuano le loro attività, anche se con qualche precauzione e accorgimento.

Nelle Filippine: il virus è stato aggressivo ma la zona nella quale operano i nostri missionari non ha avuto particolari problemi. I fratelli della nostra Comunità continuano nell'apostolato in favore della popolazione di quella regione veramente bisognosa.

In Brasile: nazione a noi molto cara, la situazione è drammatica ma il virus non ha colpito nello stesso modo tutti gli Stati; la vastità del territorio ha fatto sì che il

>>> segue



>>> *continua*

virus si sia diffuso con modalità diverse tra Stato e Stato.

A Brasilia non si è registrata una particolare diffusione e il CEAL dopo aver inizialmente limitato le sue attività ora, anche se con cautela e molte precauzioni, ha ripreso la frequenza scolastica.

Lo Stato del Minas Gerais è stato maggiormente colpito e le comunità di Pouso Alegre e Belo Horizonte hanno avuto una chiusura prolungata e solo ora cominciano a riaprire con molta cautela. I nostri missionari anche se chiusi nei loro Centri, non hanno cessato il loro aiuto verso i bisognosi fornendo pacchi viveri e aiuti di ogni genere, quanto mai indispensabili in questo momento.

A Vitoria presso il Centro nel quale sono anche ospitati i nostri anziani, la situazione è nella normalità.

Un giornalista brasiliano affermava che in Brasile esistono due virus, il Coronavirus e il Bolsonaro virus. Questo fa pensare alla superficialità e alla negligenza con la quale è stata affrontata la pandemia da parte delle autorità politiche del Paese.

Nel mondo si registrano oramai circa 400.000 decessi ma ci deve far riflettere quanto sottolineato da Papa Francesco in una sua recente omelia nella quale sottolineava come lo scorso anno nel mondo sono morte 3.500.000 persone per la fame e questo nella completa indifferenza dei responsabili politici di tutti gli Stati.

Auguriamoci di poter riprendere a vivere quanto prima i nostri affetti e le nostre attività, anche se con la dovuta cautela, ricordandoci dei più poveri, degli ultimi e di chi è meno fortunato di noi con l'attenzione di non farci coinvolgere dal grande "peccato" dell'indifferenza. Possa in questo esserci di aiuto il nostro fondatore San Lodovico Pavoni che dobbiamo, mai come ora, pregare con assiduità.

Piero Garbagna

Con piacere illustriamo alcuni progetti che lo scorso anno abbiamo contribuito ad attivare e dei quali sono in corso le realizzazioni. I nostri missionari del Brasile ne avevano fatto richiesta e questo, grazie a donazioni straordinarie pervenute alla nostra Associazione, è stato possibile attivarne la realizzazione. Un grazie a tutti gli offerenti per la opportunità che ci viene data nel fornire l'aiuto necessario per tutta quella gioventù che con amore viene assistita nelle nostre varie Comunità.

BRASILIA • CEAL

Un finanziamento per impianti cocleari

Vorremmo, con queste poche righe, inviare i nostri sentimenti di gratitudine a coloro che, con la loro generosità e solidarietà, ci permettono di limitare sempre più il tempo in cui siamo obbligati a vivere come "sordi". Sì, perché gli attuali strumenti di riabilitazione elettronica di tecnologia di punta, sia le protesi e molto di più gli impianti cocleari, ci permettono di vivere come "sordi che ascoltano e parlano!" ma, come tutte le invenzioni umane, non sono "infrangibili!" e, la maggior parte dei nostri genitori, non hanno condizioni socio-economiche per coprire le spese necessarie alla manutenzione ordinaria e, che dire, a quella straordinaria delle stesse! Per cui sono una benedizione di Dio tutti quelli che, per qualsiasi motivo, in qualsiasi circostanza, ci offrono un aiuto per contribuire con le nostre famiglie per sostenere queste spese perché rimaniamo il minor tempo possibile in "zona silenzio!"

È con cuore grato che riceviamo quello



che ci è offerto; è con cuore felice che lo investiamo fino all'ultimo centesimo nei nostri bambini e adolescenti; è con cuore pieno di speranza che continuiamo a lavorare perché sta in gioco il futuro di tante piccole vite, di tanti figli e figlie di Dio, del Brasile e dell'umanità. Grazie di cuore a nome di tutti i bambini, e adolescenti del CEAL/LP e dei nostri genitori. Che Dio vi benedica!

Padre Giuseppe Rinaldi

VITORIA

Progetto Giocare e Convivere

A Vitoria, nel Centro destinato ai più piccoli, vengono accolti bambini e bambine con età da zero a sei anni, tutti in situazione di abbandono, negligenza o violenza. Così, la casa-orfanotrofio diventa, per ciascuno di loro, dimora completa almeno fino a quando, secondo i casi, potranno ritornare alla famiglia d'origine, oppure fino ad essere adottati o addirittura fin che ne hanno bisogno nelle fasi della loro crescita.

Quanto inviato è utilizzato per:

- Applicare nel reparto-culle il pavimento di legno e mettervi dei mobili nuovi, diversi giocattoli e altro materiale interattivo.
- Nell'attuale sala di ritrovo, creare uno spazio di convivenza e di stimolo per i



più piccoli, applicando anche qui il pavimento di legno, nuovi mobili, giocattoli e altro materiale interattivo.

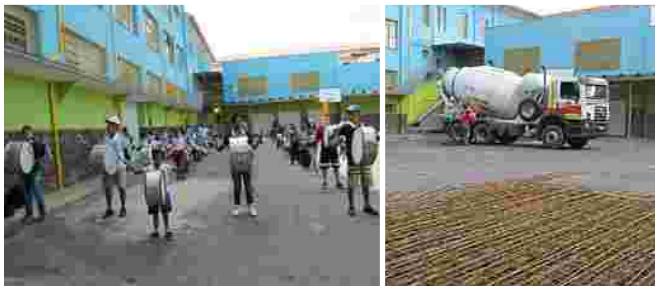
- Migliorare la struttura dei playgrounds, applicandovi erba sintetica e nuove strutture diverse per gioco.
- Collocare delle protezioni intorno a otto colonne di cemento che si trovano nel reparto-culle e nel cortile (playground) per escludere ai bambini la possibilità di infortuni o incidenti di ogni genere.

Ringraziamo tutte le persone coinvolte in questa donazione e chiediamo per loro le più abbondanti benedizioni del Signore.

*Gruppo "Fè e Alegria" (Fede e Gioia)
e P. Renzo Florio*

POUSO ALEGRE

Rifacimento del cortile della Escola Profissional "Delfim Moreira"



La finalità di questo progetto è quello di rifare "in cemento" la base del cortile che per decenni è stato pure usato come campo di Basket e di pallavolo per gli alunni del Centro Pavonianino di Pouso Alegre. Attualmente la base del cortile è in asfalto e si trova in uno stato di completo deterioramento.

Pur se in queste condizioni, questo spazio, essendo centrale, è fondamentale per la vita quotidiana della Escola Profissional ed è continuamente usato per molteplici attività. Sono più di trecento gli alunni che tutti i giorni si trovano a muoversi in questo cortile, pieno di buche e di crepe e quindi insicuro!

Finalmente riusciremo a far ritornare questo spazio come era alle origini (vedi 2 foto a sinistra) e dare così ai nostri ragazzi una struttura completamente vivibile.

Ringrazio a nome di tutta la nostra equipe pedagogica e di tutti i bambini e adolescenti e giovani presenti nella Escola Profissional per l'aiuto inviatoci. Il Signore ve ne renda merito e vi protegga nel vostro lavoro quotidiano.

p. Andrea Callegari

VITORIA

Ristrutturazione del Teatro

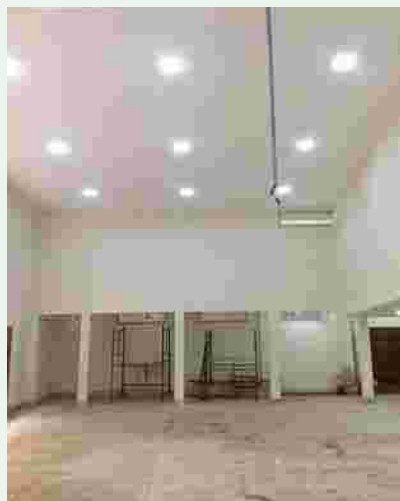
Come anticipato nel numero scorso sul nostro notiziario sta per essere completato, grazie anche al nostro contributo, la ristrutturazione del Teatro di Vitoria e alcune foto documentano lo stato di avanzamento dei lavori.

Questa opera da anni necessitava di una radicale ristrutturazione dato le sue pessime condizioni. Di utilità assoluta in quanto nel quartiere non esiste un luogo nel quale la Comunità possa riunirsi per programmare e vivere attività varie. Finalmente ora il quartiere potrà avere a disposizione una struttura per servizi vari destinati alla gente della Comunità e un teatro di dimensioni rispettabili come era all'origine, con la capienza di circa 300 poltroncine.

Padre Gabriele ci fa pervenire un ringraziamento di cuore auspicando le più abbondanti benedizioni del Signore su tutti noi e in particolare a coloro che hanno contribuito a realizzare tutto questo. ■



Il vecchio Palco



L'illuminazione del Teatro

BELO HORIZONTE

Forniture per la cucina e sostituzione di utensili domestici

Questo progetto è necessario per rinnovare la maggior parte degli utensili di cucina e dispensa, perché quasi tutti sono in uso da oltre 20 anni e sono assai deteriorati a causa della quantità di refezioni che sono servite ogni giorno. Il rinnovo degli utensili contribuirà a produrre un ambiente più moderno e un'infrastruttura più adeguata e più igienica, a beneficio di tutte le persone coinvolte nell'istituzione, comprendendo alunni, professori, educatori e personale di servizio.

Abbiamo a che fare con oltre 400 alunni da zero a quindici anni, che frequentano l'asilo o la scuola nelle classi corrispondenti alla rispettiva età. Abbiamo inoltre circa 200 adolescenti e giovani ai quali offriamo diversi corsi di avvio professionale. A tutti voi il nostro più caro ringraziamento unito a quello dei nostri giovani, collaboratori e volontari che operano con noi per quanto donato. ■



Liquefattore industriale



POUSO ALEGRE

Progetto "spreco zero" accompagnamento a famiglie in situazione di disagio sociale

Oggi, il Clube do Menor sostiene il "Centro de Educação Infantil Ludovico Pavoni" e si occupa di 170 bambini, da 2 a 6 anni di età, tutti provenienti da famiglie povere e disagiate del quartiere. Tra le sue attività organizza:

- la raccolta di alimenti in perfette condizioni, da essere distribuiti gratuitamente, come complemento all'alimentazione di famiglie bisognose;
- realizza conferenze istruttive circa l'utilizzo di alimenti, l'educazione alimentare e la correttezza;
- segue il funzionamento di un orto comunitario per uso del Clube do Menor e di 50 famiglie con lavoro organizzato per quattro volte la settimana;
- gestisce un laboratorio del sapore, con elaborazione di salsa di pomodoro: impegno previsto per due volte alla settimana.

Questo contributo, anche se solo utile a coprire l'arco di 18 mesi per il contratto di una educatrice sociale, è sicuramente di aiuto per realizzare tutte le attività sopra citate.

A tutti voi giungano i più cari ringraziamenti anche a nomi dei nostri bambini.

Maria Lúcia Felício

Responsabile del Clube do Menor



L'educatrice sociale con una famiglia

BURKINA FASO • CENTRE EFFATA

La famiglia pavoniana cresce

Due giorni di intensa gioia per la famiglia pavoniana e per la Chiesa locale. L'ordinazione sacerdotale e la Prima Messa di p. Jean Pierre Lompo, primo pavoniano burkinabé, sono state accompagnate da un clima di festa e di partecipazione. Una grande assemblea ha accompagnato l'ordinazione sacerdotale sabato pomeriggio, nella parrocchia di Saint André. Mons. Pierre Claver Malgo, vescovo di Fada N' Gourma, regione al confine con il Niger, ha sottolineato come le tragiche minacce del terrorismo abbiano scongiurato di celebrare questo evento nella sua diocesi di origine, come Jean Pierre avrebbe desiderato. Il vescovo ha voluto ricordare la storia di Jean Pierre: quando ancora piccolo nel suo villaggio custodiva i buoi di suo papà, nell'incontro con i padri Redentoristi, nel regalo del vangelo di Marco - quando ancora non era catecumeno - e in altre vicende in cui il giovane ha sempre sperimentato che tutto è Grazia. Un lungo cammino che gradualmente lo ha portato alla missione pavoniana attuale: "avere occhi per i piccoli e i poveri, perdere e donare tempo per ascoltare gli ultimi".

La festa è proseguita la mattina seguente, domenica 23 febbraio, con la celebrazione della Prima Messa nel cortile del Centre Effata, con la presenza di p. Ricardo, superiore generale. Padre Magoni ha dipinto Jean Pierre come uomo della itineranza e della ricerca, capace di superare numerosi ostacoli. Ha ricordato che la santità è distanziazione dal mondo e, al contempo, prossimità, presa in carico, piantumazione della tenda tra i più bisognosi. La santità è perfetta nella misericordia! E il sacerdozio non è un privilegio, ma un servizio. Infine ha prospettato a J. Pierre quattro sfide personali: essere artefice di interculturalità, ponte di comunità, contagio di vocazioni, fermento di apertura di nuove missioni.

Cari amici dell'APAS, abbiamo di che essere orgogliosi!

Il "Centre Effata Ludovic Pavoni" per i sordi è anche frutto della nostra solidarietà!

Il Signore benedica sempre il nostro impegno di carità!

p. Battista Magoni



P. Jean Pierre Lompo, al centro, attorniato dai sordi di Saaba

MODALITÀ DI VERSAMENTO

Per tutte le vostre offerte si raccomanda di utilizzare le seguenti modalità:

- C/C postale n. 13858469

oppure

- Bonifico bancario presso BPM

IBAN:

IT59Y050340174800000015244

Bic/Swift: BAPPIT21677



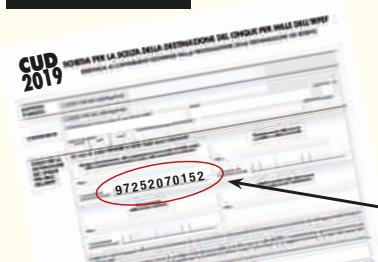
apas
ASSOCIAZIONE
PAVONIANA DI
SOLIDARIETÀ

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Telefono e Fax 02.69.00.61.73

Destinazione del 5 per mille

Le scelte di destinazione del 5 per mille e quelle dell'otto per mille non sono in alcun modo alternative fra loro, perciò una non esclude l'altra. Nella destinazione del 5 per mille è consentita una sola scelta.

Anche quest'anno puoi decidere direttamente a chi destinare il 5 per mille delle imposte che già ti sono state trattenute dalla busta paga, dalla pensione o dal contratto di collaborazione. Devi solo firmare in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione e riportare il codice fiscale dell'Associazione A.P.A.S.



Questo è il nostro codice fiscale
97252070152